



Martedì 13 luglio 1999

12

L'ECONOMIA

L'Unità

Caso Meridiana, indagati 23 piloti «malati di stress» Sciopero il 6 agosto e la vertenza sarda approda al ministero dei Trasporti

ROMA Indagati per interruzione di pubblico servizio. Questa è l'ipotesi di reato contestata dal Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, provincia di Sassari, Valerio Cicalò, a 23 piloti di Meridiana - compagnia aerea dell'Agha Khan - i cui nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati, dopo le malattie «diplomatiche» dei giorni scorsi che hanno provocato gravi disagi, soprattutto nell'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda.

Tempio Pausania. I difensori avrebbero chiesto un rinvio, per lo sciopero degli avvocati, della perizia sui certificati medici con i quali i piloti avevano giustificato le loro assenze dal lavoro. Come si ricorderà, nella maggior parte di questi certificati si parlava di «stress psicofisici». Ma le perizie medico-legali sono state disposte dal procuratore nel primo pomeriggio. Le visite ai piloti sono state effettuate nell'ambulatorio dell'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda.

I difensori, che sono in sciopero, hanno ribadito che i piloti sono rimasti a casa per garantire, a causa delle loro condizioni, proprio gli utenti della compagnia. La Procura di Tempio Pausania ha, però, ugualmente disposto la perizia anche senza la presenza degli avvocati.

La vertenza per il rinnovo del contratto dei piloti di Meridiana intanto approderà presto al ministero dei Trasporti. Lo ha annunciato il responsabile dell'Anpac, Carlo Fiorillo, confermando che tutto il personale viaggiante della compagnia si asterrà dal lavoro il prossimo 6 agosto, dopo il deferimento dello sciopero imposto dall'ordinanza del ministro Tiziano

Treu. «Certo - afferma Fiorillo - per Alitalia, che è un'azienda Iri, il governo si impegna di più: cosa potrà fare Treu per un'azienda privata qual è Meridiana?». Fiorillo ricorda che, come in tutte le vertenze, le agitazioni portano scompiglio, e «del resto anche altri scioperi, come quelli nel '95 dei piloti Alitalia, hanno portato non pochi disagi negli scali italiani». A Meridiana, afferma Fiorillo, a differenza dei colleghi di Alitalia che hanno rinnovato già due contratti, «dal 1993 i piloti sono senza uno straccio di rinnovo contrattuale, senza un



Uwe Zucchi/Ansa-Epa

Biglietti dei treni presto più cari Treu: «Aumenti del 2-3% ma in rapporto alla qualità»

«Le tariffe delle Fs sono vergognosamente basse», lo dice il ministro dei Trasporti Tiziano Treu annunciando un rialzo. E riceve - cosa rara di questi tempi - gli applausi dei sindacati. «Negli ultimi anni non ci sono stati adeguamenti», ricorda Treu a proposito dei biglietti ferroviari e spiega che si tratta di adeguare il prezzo ai livelli europei. «Lo vogliamo fare con i costi ma anche con le entrate - dice Treu - Se non come facciamo ad arrivare al pareggio?». L'aumento «inevitabile» sarebbe pari ad una maggiorazione del 2-3%. Ma differenziando tratte, tipi di treni e orari. «Nelle zone con un maggior mercato ci saranno aumenti maggiori», spiega il ministro - nelle aree di servizio per i pendolari gli aumenti saranno contenuti. Se non si riesce ad arrivare al pareggio il buco delle Fs sarà comunque coperto dalle tasse e questo non va bene. Dobbiamo arrivare a un livello europeo anche nei servizi. Il management deve migliorare l'organizzazione e i lavoratori devono lavorare meglio e costare meno. Giudizi positivi dal fronte sindacale alle prese con il problema dei tagli. Secondo Giuseppe Surrenti, segretario generale della Fit Cisl, il sindacato federale più «irritato» nei confronti di governo e azienda, occorre «una nuova politica tariffaria, da modulare a seconda dei percorsi. Il che vuol dire aumenti, ma anche sconti per le tratte sociali, non basta aumentare brutalmente».

I SINDACATI

«Ma andateci piano con i rincari»

ROMA I sindacati dei trasporti della Cisl e della Uil hanno dato il loro assenso all'aumento dei biglietti ferroviari. Franco Nasso, che nella segreteria della Fit Cgil ha la responsabilità del settore Fs, spiega la posizione della sua organizzazione. Anche la Cgil è d'accordo sulla necessità di aumentare le tariffe ferroviarie? «Nella fase che ha preceduto l'emanazione della direttiva del governo D'Alema sulle Fs, avevamo

valutato che nel contesto del risanamento dell'azienda si dovesse operare anche sul fronte dei ricavi con la manovra tariffaria, ovviamente nell'ambito delle compatibilità del paese per i suoi effetti macroeconomici». Ogni ministro dei Trasporti amministratore delle ferrovie, negli ultimi anni ha annunciato l'adeguamento delle tariffe ai livelli europei, poi non se n'è fatto più nulla. Pensa che questa volta ci sarà?

«Non credo che si possano adeguare le tariffe delle ferrovie italiane a quelle europee in un colpo solo. Le differenze esistenti sono davvero elevate, quindi bisogna distribuire gli aumenti lungo un considerevole periodo di tempo, sempre accompagnandolo con il miglioramento visibile del servizio». Il ministro Treu dice che il servizio per i pendolari aumenterà, seppur di poco. Per lavoratori e studenti sostenibile?

«La sostenibilità del rincaro, se ci sarà, dipende dalla sua entità che non conosciamo. Del resto il trasporto regionale su ferro costa meno del trasporto su gomma, quindi lo squilibrio di prezzo esiste anche a livello locale. Se questo è un ulteriore motivo per l'adeguamento delle tariffe, è ugualmente importante che ad esso si arrivi in maniera graduale e controllata dai governi nazionali».

Cli utenti delle ferrovie hanno incontrato anche recentemente forti disagi a causa degli scioperi. Non crede che questo renda insopportabile il rincaro? «Mi pare esagerato, questo collegamento fra le agitazioni sindacali e il prezzo dei biglietti. Nelle ferrovie non si può parlare di un incremento della conflittualità significativo rispetto agli anni scorsi. Ma soprattutto si tratta di due questioni diverse. La politica tariffaria va messa in relazione con la qualità del servizio, la conflittualità riguarda la questione delle regole. Sotto questo profilo occorre rendere operativi gli accordi sottoscritti, a partire da quello del 23 dicembre '98. Si tratta del patto sulle regole, il protocollo sulle relazioni industriali nel settore dei trasporti. Quel patto dovrebbe essere reso operativo attraverso una legge dello Stato».

R.W.

AZIONI					
Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Anno	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,27	0,37	0,24	0,28	533
ACO NIOCLAY	2,32	-1,69	1,94	2,47	4492
ACQUE POTAB	4,27	-	3,50	5,37	8268
AEDS	7,80	1,30	6,38	9,72	15103
AEDS RNC	4,76	-2,74	1,15	6,82	9222
AEM	1,94	1,36	1,71	2,38	3737
AEROP ROMA	6,17	-1,83	5,93	7,65	11918
ALITALIA	2,58	0,98	2,91	3,55	4990
ALENZA	11,13	0,81	9,94	12,90	21588
ALENZA RNC	6,94	0,35	6,10	7,72	13302
ALLIANZ SUB	9,29	-1,17	8,95	10,75	18162
AMGA	0,92	1,22	0,80	1,22	1790
ANSALDO TRAS	1,29	-0,77	1,00	1,85	2488
ARQUATI	1,14	-0,52	1,02	1,29	2186
ASSITALIA	5,11	1,13	4,69	5,77	9772
AUTO TO MI	9,08	2,33	4,41	8,93	17281
AUTOGRIFF	10,02	-0,13	6,78	10,99	19415
AUTOSTRAD	7,11	0,82	5,09	6,03	13788
B AGR MANT W	0,82	0,11	0,81	1,37	0
B AGR MANTOV	11,90	-0,72	10,86	14,98	22980
B DES-BR R99	1,69	0,96	1,53	2,00	3205
B DESIO-BR	3,16	0,80	2,95	3,64	6155
B FIDEURAR	5,06	-0,09	5,05	6,67	10812
B INTESA A	4,54	-1,24	4,06	5,59	8866
B INTESA R W	0,41	-0,48	0,41	0,60	0
B INTESA RNC	2,06	-0,39	2,07	2,73	4014
B INTESA W	0,98	-1,95	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,77	0,42	4,96	7,03	11207
B LOMBARDA	11,72	-0,16	11,50	14,25	22817
B NAPOLI	1,31	-1,21	1,10	1,42	2556
B NAPOLI RNC	1,14	-0,14	1,06	1,30	2223
B ROMA	1,39	0,29	1,24	1,60	2696
B SARDGEO	16,01	-2,50	13,28	19,68	36909
B TOSCANA	4,68	-0,04	3,96	4,92	9050
BASSETTI	6,33	-0,72	4,94	6,77	12340
BASTOGI	0,08	-1,89	0,06	0,08	151
BAYER	40,40	1,90	30,27	43,13	83511
BAVERSCH	4,30	-0,79	4,18	5,63	8332
BCA CARRIG	8,90	1,51	7,92	8,91	17185
BCO CHAVARI	3,31	-2,99	2,84	3,74	6547
BEGHIELLI	1,90	0,74	1,79	2,22	3603
BENETTON	1,92	0,58	1,41	1,95	3698
BIMI	4,35	-1,14	3,45	4,61	8423
BIM W	0,88	-2,12	0,84	0,89	0
BIPOP	40,36	-0,68	21,54	43,88	84964
BNA	2,49	-0,32	1,29	2,51	4821
BNA PRIV	1,22	-0,25	0,81	1,23	2338
BNA RNC	0,99	0,69	0,72	0,99	1912
BNL	3,21	0,21	2,46	3,56	6204
BNL RNC	2,57	-2,54	0,21	3,18	5025
BOERO	8,95	-	6,00	9,00	17330
BON FERRAR	9,20	-1,06	7,60	9,87	17814
BONAPARTE	0,38	0,13	0,37	0,57	735
BONAPARTE R	0,24	-	0,23	0,26	458
BREMBO	11,79	-1,75	9,38	12,73	23832
BRIOSCHI	0,17	-2,76	0,16	0,28	309
BRIOSCHI W	0,04	-13,04	0,04	0,06	0
BUFFETTI	6,92	3,05	2,86	6,80	13167
BULGAR	6,37	0,97	4,50	6,67	12287
BURGO	6,75	-0,03	4,82	6,78	12959
BURGO P	8,12	-	6,82	8,69	15723
BURGO RNC	6,80	-	6,33	7,65	13006
CAFFARO	0,97	0,10	0,91	1,26	1869
CAFFARO R	1,06	-6,38	1,03	1,27	1954
CALCEMENTO	1,01	3,09	0,97	1,21	1940
CALP	2,80	0,94	2,59	3,23	5569
CALTAGIR RNC	1,06	3,92	0,80	1,06	2052
CALTAGIRONE	1,21	3,43	0,86	1,20	2316
CAMFIN	1,90	-	1,60	1,97	3679
CARRARO	4,62	-3,17	4,01	5,09	8948
CASTELGARDEN	4,92	0,04	2,72	4,62	8932
CEM AUGUSTA	1,67	-	1,59	1,81	3234
CEM BARL RNC	2,93	-	2,72	3,35	5873
CEM BARLETTA	3,60	-	3,00	4,00	6971
CEMBRE	3,17	7,39	2,67	3,13	5877
CEMENTIR	1,02	-1,17	0,77	1,07	1960
CENTENAR ZIN	0,12	-0,81	0,12	0,16	237
CIGA	0,63	-0,36	0,57	0,71	1216
CIGA RNC	0,83	-3,38	0,74	0,89	1607
CIR	1,29	-0,39	0,88	1,33	2590
CIR RNC	1,06	-1,03	0,85	1,08	2054
CIRO	0,55	0,49	0,51	0,64	1063
CIRO W	0,16	0,63	0,14	0,28	0
CLASS EDIT	7,22	0,54	2,13	9,83	14023
CM	2,96	-0,44	2,05	2,81	4032
COFIDE	0,54	0,96	0,48	0,71	1048
COFIDE RNC	0,49	-1,41	0,46	0,66	956
COMAU	3,21	-0,62	2,17	3,27	8225
COMIT	6,95	-0,49	5,26	7,84	13511
COMIT RNC	6,95	0,29	4,37	7,60	13374
COMPART	0,76	1,37	0,54	0,91	1460
COMPART RNC	0,58	-0,72	0,54	0,67	1148
CR FOND	17,70	-0,28	15,40	19,79	34504
CR BERGAM	2,20	-0,99	2,00	2,80	4268
CR VALT 00 W	3,86	-	3,71	4,14	0
CR VALT 01 W	4,35	-	4,16	4,57	0
CR VALTEL	9,65	-1,37	8,56	10,70	18762
CREDEM	2,58	-0,85	2,50	3,04	5011
CREMONINI	2,22	-0,45	2,06	2,88	4306
CRESPI	1,80	-0,93	1,57	1,88	3069
CSP	5,03	7,18	4,28	5,50	9472
CUCIRINI	0,73	5,65	0,67	0,99	1382
D DALMINE	0,23	1,08	0,21	0,27	451
DANIELI	5,64	-2,03	4,75	6,33	10977
DANIELI RNC	2,78	0,18	2,54	3,40	5340
DANIELI W	0,50	-2,92	0,45	1,14	0
DANIELI WIG	0,50	-	0,47	0,74	0
DE FERRAR	1,92	1,05	1,77	2,01	3727
DE FERRARI	4,30	-	3,78	4,30	8326
DEROMA	5,46	0,48	5,26	6,60	10520
DUCATI	2,92	0,41	2,52	2,99	5646
EDISON	9,04	-0,77	8,21	11,69	17849
EMAK	2,02	1,00	1,87	2,17	3936
ENI	6,14	0,80	5,10	6,31	11899
ERG	2,92	-0,88	2,67	3,30	5883
ERICSSON	31,64	0,80	28,20	39,22	61244
ESAOTE	1,83	-0,92	1,93	2,27	3756
ESPRESSO	15,74	-1,56	7,89	16,97	30926
F FALCK	7,19	-0,17	6,60	7,46	13953
FALCK R	6,60	-	6,47	7,50	12779
FIAR	3,60	-	2,82	3,85	6066
FIAT	3,34	2,93	2,63	3,38	6374
FIAT PRIV	1,70	1,61	1,36	1,86	3259
FIAT RNC	1,77	2,79	1,46	1,91	3390
FIL POLLONE	2,81	-0,92	2,83	3,07	5478
FIN PART	0,56	2,60	0,50	0,64	1083
FIN PART PRI	0,40	-0,25	0,28	0,40	778
FIN PART RNC	0,45	-0,04	0,34	0,45	875
FIN PART W	0,05	-0,99	0,05	0,09	0
FINARTE	1,79	0,79	1,04	1,89	3464
FINCASA	0,21	-	0,21	0,26	402
FINMECC RNC	0,78	-0,91	0,61	0,83	1528
FINMECC W	0,05	1,09	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,96	0,19	0,77	1,11	1873
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	5,43	-0,95	4,21	5,62	10524
FOND ASS RNC	4,02	-0,86	3,10	4,35	7811
G GABETTI	1,90	-	1,21	1,45	2462
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,16	1779
GERFAN	3,07	-1,19	3,04	3,57	5963
GEMINA	0,53	0,04	0,52	0,65	1029
GEMINA RNC	0,61	-	0,61	0,76	1200
GENERALI	33,96	-1,28	33,41	40,47	69988
GENERALI W	38,95	-1,42	38,53	46,46	0
GEWISS	6,15	0,79	5,20	6,40	11966
GILDEMEISTER	3,81	1,49	2,79	3,80	7184
GIM	0,92	-0,16	0,73	0,96	1787
GIM RNC	1,08	1,50	1,04	1,83	2085
GRANDI VIAGG	0,90	-0,80	0,86	1,16	1751
GRUPPO COIN	6,67	0,82	6,60	7,03	12888
H HOP	0,62	0,85	0,53	0,70	1183
HOP RNC	0,43	-0,44	0,43	0,53	839
I IORA PRESSE	1,85	-1,52	1,92	2,32	3778
IFI PRIV	14,19	1,26	12,04	17,11	27369
IFIL	3,51	3,08	2,88	3,91	6994
IFIL R W 99	0,57	6,79	0,50	1,06	0
IFIL RNC	2,30	1,95	1,93	2,53	4430
IFIL W 99	0,55	-0,72	0,28	1,15	0
IM METANOP	1,26	-0,79	0,88	1,40	2451
IMA	6,70	-2,19	5,79	7,11	13097
IMPREGIL RNC	0,84	0,28	0,68	0,83	1615
IMPREGIL WHI	0,37	-1,51	0,37	0,45	0
IMPREGILLO	0,77	-0,63	0,63	0,85	1509
INA	2,25	0,18	1,94	2,79	4349
INTEK	0,70	1,45	0,53	0,80	1377
INTEK RNC	0,51	-	0,44	0,58	994
INTERBANCA	13,18	1,22	13,02	13,34	25551
INTERPUMP	4,09	-0,92	3,72	4,37	7950
IP	1,79	-	1,48	1,79	3456
IRCE	3,85	1,26	3,74	4,72	7509
IST CR FOND	7,80	0,64	7,43	11,00	15287
ITALCEM	11,85	-0,37	8,04	12,91	22887
ITALCEM RNC	4,55	1,16	3,97	5,02	8802
ITALGAS	4,				